

ISTITUTO COMPRESIVO DI LENO

SCUOLE DELL'INFANZIA DI LENO,  
CASTELLETTO E PORZANO



PROGETTO



ACQUATICITA'





## RAGIONI DELLA SCELTA



I corsi di acquaticità che ci vengono proposti aiutano i bambini a vincere le proprie paure e a sperimentare, attraverso il gioco, nuove forme di movimento e di fiducia. Negli anni abbiamo riscontrato come quest'esperienza sia un'ulteriore opportunità di integrazione sia per bambini di culture diverse, sia per i bambini con bisogni speciali.

## OBIETTIVI



L'obiettivo primario non è quello di imparare a nuotare, ma quello di avvicinarsi all'acqua con consapevolezza, autocontrollo, piacere e divertimento. La scuola, ponendosi alla continua ricerca di opportunità capaci di "far crescere" in modo armonico i bambini, ritiene significativa e stimolante questa esperienza che permette loro di affrontare situazioni inusuali, scoprendo la propria corporeità, aumentando l'autonomia e potenziando il coordinamento motorio. Nell'ambiente acquatico i bambini/e avranno l'opportunità di scoprire sensazioni ed emozioni nuove, saranno aiutati a superare ansie e paure, acquistando sicurezza e fiducia in se stessi.

## RIFERIMENTI TEORICI



Il campo di esperienza della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa.

## ASPETTI DELL'ORGANIZZAZIONE



- Il progetto è destinato ai bambini/e di 5 anni
- È prevista la durata di sei incontri presso una piscina pubblica
- Durante la permanenza nelle vasche i bambini/e sono seguiti dagli istruttori (dipendenti della piscina) al termine della lezione, i genitori con le insegnanti possono accedere agli spogliatoi e provvedere alla cura dei bambini.

## ASPETTI DELLA RELAZIONE



L'insegnante ha sostanzialmente il ruolo di osservatore, fornisce stimoli ed analizza le risposte, non dimenticando il fine voluto: l'adattamento all'acqua, far gruppo e l'autonomia del bambino/a; Insomma una compagna di giochi che predispone situazioni che facilitano e rendono piacevole la scoperta dell'acqua e delle sue sensazioni.





## ASPETTI DELLA METODOLOGIA

Il clima affettivo, caloroso e rassicurante che si crea durante questo tipo di attività, favorisce lo sviluppo psicologico e la socializzazione del bambino. Scoperte sensoriali, attività motoria, sviluppo psico-affettivo, socializzazione, apertura al simbolismo dell'acqua sono accessibili con l'acqua e nell'acqua. Tutto questo progressivamente porterà il bambino allo "star bene" ed all'autonomia nell'ambiente acquatico. L'esperienza con il gruppo di coetanei della scuola ha una valenza diversa dal corso fatto singolarmente o con un gruppo di bambini sconosciuti. Con i compagni e con le insegnanti si parla prima di che cosa si andrà a fare, ci si confronta, ci si sostiene a vicenda, si rielabora successivamente prendendo sempre maggior sicurezza e consapevolezza dell'accaduto; in questo modo si facilita il superamento di eventuali difficoltà, che qualche bambino può incontrare nell'approccio con l'acqua, contribuendo al consolidamento del gruppo stesso, stimolando contemporaneamente l'autonomia organizzativa e pratica di ogni singolo bambino. Il processo è qualcosa di molto più complesso, una vera e propria educazione motoria globale, intesa come strumento per stimolare totalmente la personalità del bambino, con ricadute positive sull'area affettiva, cognitiva e relazionale, oltre naturalmente, a quelle specifiche sull'area motoria.

Acquaticità dunque, non avviamento precoce al nuoto, ma insieme di esperienze piacevoli e gioiose finalizzate ad un armonioso sviluppo psicomotorio.

